



Marco Marchetti
Università del Molise - SISEF

BOSCHI E FORESTE NEL NEXT GENERATION EU



Sostenibilità, sicurezza, bellezza.

16 dicembre 2020

LE RISORSE FORESTALI E I BENEFICI PER LE COMUNITÀ RURALI E URBANE

Prodotti forestali legnosi (uso a cascata,
industriale e poi energetico)

Prodotti forestali non legnosi

Acqua potabile (qualità e quantità)

Altre materie prime per scopi terapeutici



Conservazione del patrimonio storico,
religioso, culturale (identità del paesaggio)
Opportunità turistico-ricreative e didattiche
Espressione dell'estetica del paesaggio

Habitat (integrità/diversità)
per specie animali e vegetali

Conservazione del pool
genetico

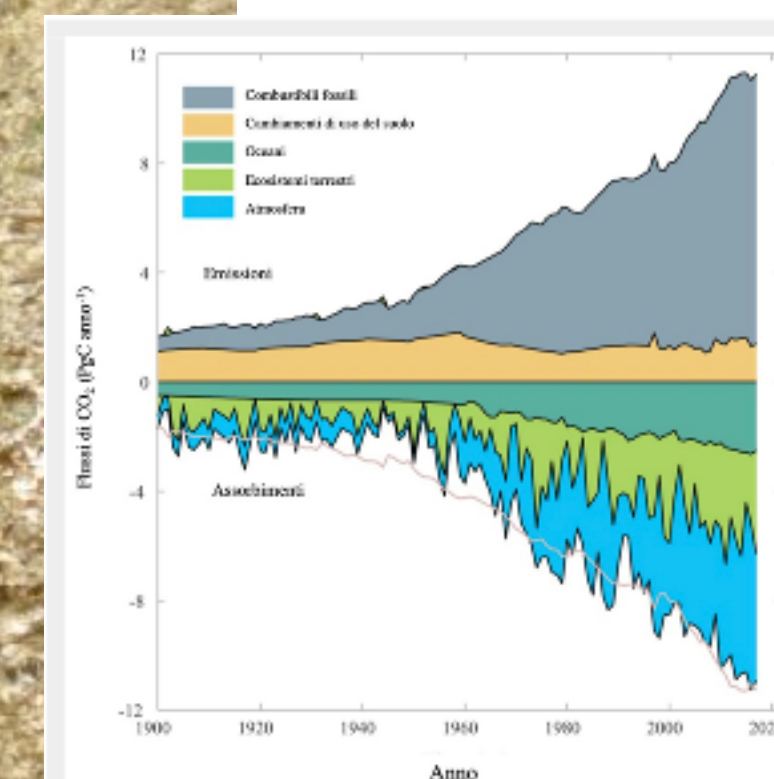


Fig. 1 - Componenti del budget globale del carbonio in funzione del tempo (modificato da Le Quéré et al. 2018). Per i dettagli su metodologia, quantificazione dell'incertezza e riferimenti bibliografici si rimanda alla pubblicazione citata.

Regolazione dei regimi idrologici
Regolazione della qualità di aria/
acqua

Mitigazione dei cambiamenti
climatici (scala globale/locale)

La più grande infrastruttura verde del Paese, “primario interesse pubblico” (A.Serpieri, 1914)

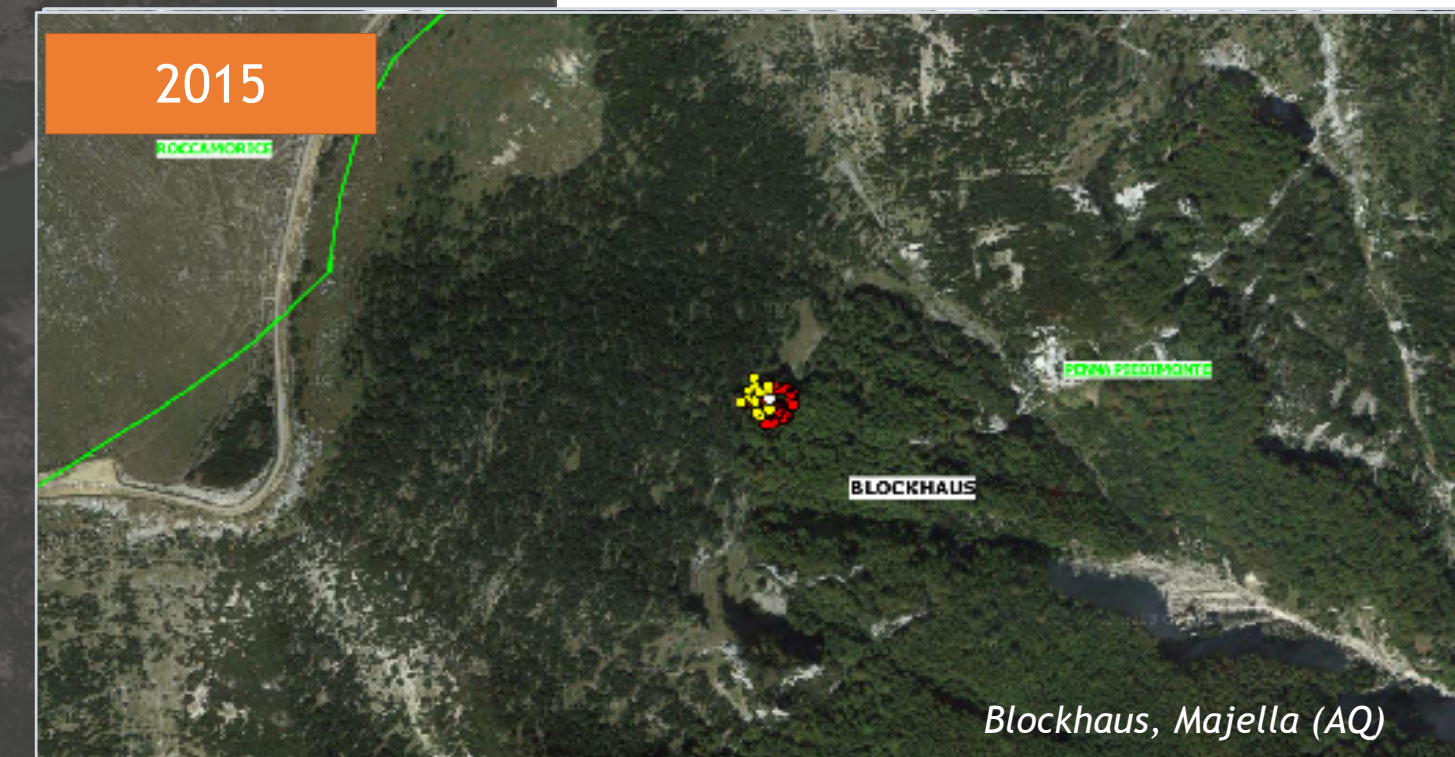
Patrimonio in costante aumento
(RAF, 2019, su dati INFC):

- + 72,4% dal 1936 al 2015
- + 4,9% dal 2005 al 2015

**Con prelievi bassi, circa 1/3
della crescita annua, e troppo
frequente assenza di gestione**



Copertura Forestale
19,4 % al 1936 (6,1 M ha)
30,3% al 1990 (9,2 M ha)
38,0% al 2016 (11,4 M ha)



Monte Camicia (AQ)



PN Alta Val Sesia (VC)



I disturbi - gelicidi, siccità, incendi, malattie, tempeste e pullulazioni di insetti vecchi e nuovi (uniche migrazioni libere e incentivate...) - pur essendo naturali con i quali abbiamo convissuto per secoli, possono provocare problemi alla erogazione di tutti i servizi ecosistemici. E' indispensabile prendere coscienza del rischio, nel nuovo contesto climatico e gestionale, e valutare con nuova attenzione adattamento, mitigazione, resistenza e resilienza.



Evento	Area	Superficie	Volume
1994	Italia	100 km²	100 m³
1999	Francia, Svizzera	Europa centrale	100 m³
2005	Francia, Svizzera	Scala, Gail	100 m³
2007	Francia, Svizzera	Europa centrale	100 m³
2009	Italia	FR	100 m³
2018	Francia (11/18)	DE	100 m³
2018	VAIA	ITA/CH/SLO	100 m³
2007	FR	DE	100 m³
2018	Francia	AT, DE, CZ	100 m³
2017	Haiti (8/17)	AT, CZ, PL	100 m³
2005	Silvia	SK	100 m³
2013	lor	UK, SI	100 m³
2008	Falun	AT	100 m³
2002	Italia	CZ, CZ	100 m³
2011	Dagmar	PL, PL	100 m³
2017	Hersant (10/18)	FR, Francia centrale	100 m³
2013	Pedra	FR	100 m³
2014	Belgio, Francia	FR, CZ	100 m³
2014	Belgio	FR, CZ	100 m³
2013	Belgio	FR, CZ	100 m³
2017	Italia (11/17)	AT, DE	100 m³
2017	Ven (11/17)	AT, SI	100 m³
2018	Burgund (11/18)	AT, CH, DE	100 m³
2013	Tavre	CZ, CZ, SE	100 m³
2013	Francia	FR	100 m³
2015	Francia (10/17)	FR	100 m³
2017	Tavre (10/17)	DE	100 m³
2008	Albania	SE	100 m³
2013	Chadani	CZ, CZ	100 m³
2013	Seja	FR	100 m³
2018	Tempesta (11/18)	CZ	100 m³
2015	Tempesta 4-5/3	IT (Lombardia)	100 m³

Foto Gianluca Schivo, Val d'Assa, VAIA 2018 sull'Altopiano (Asiago, VI)

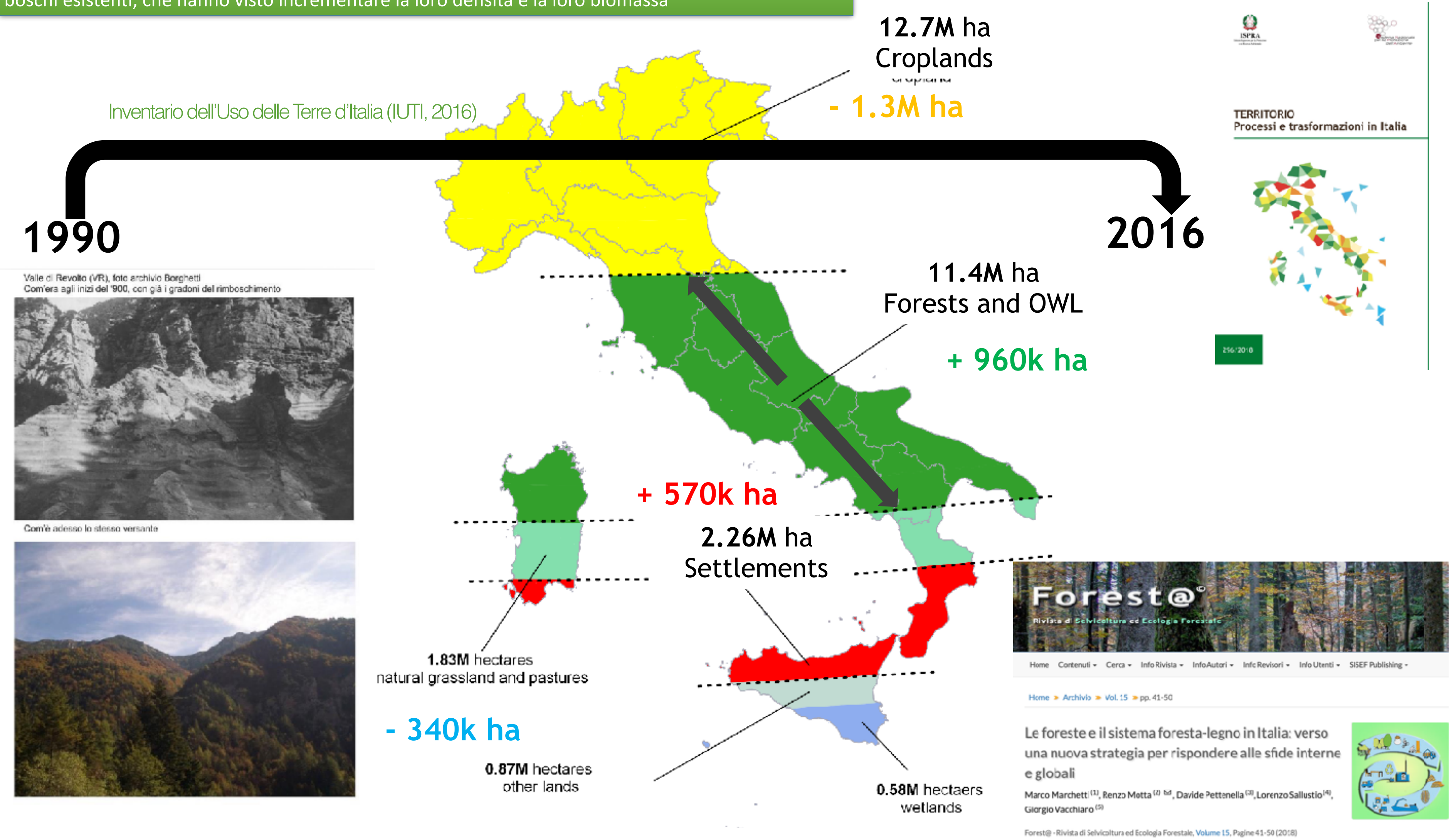
Le trasformazioni di uso del suolo avvengono insieme al cambiamento climatico creando effetti sinergici che aumenteranno in modo esponenziale nel prossimo secolo con immensi effetti sulle emissioni di CO2.

*Crisi climatica e declino
della biodiversità
Polarizzazione dei paesaggi
Confusione ecologica
Diseguaglianze sociali
...*

*Bio-Economia circolare
Transizione digitale
Conversione ecologica*

Un ambiente rurale, in transizione, nel quale iniziamo a far fatica a trovare i segni di una presenza equilibrata dell'uomo: un paese ormai forestale ... ma che non sa ancora di esserlo

In media 800 m2 di nuove foreste al minuto, con un contemporaneo miglioramento strutturale dei boschi esistenti, che hanno visto incrementare la loro densità e la loro biomassa



Con una GFS, e innovativa (allungamento turni, trasformazione popolamenti da coetanei a disetanei, conversione cedui, applicazione regolare delle scelte di pianificazione, prevenzione disturbi, nuove riserve forestali, rete dei boschi vetusti), e un patrimonio non lasciato a sé stesso, l'immagazzinamento del carbonio potrebbe crescere anche del 30% (IPCC)

«È incredibile come questa gente si sia costruita i suoi paesaggi rurali come se non avesse altra preoccupazione che la bellezza» (H.Desplanques, 1959)



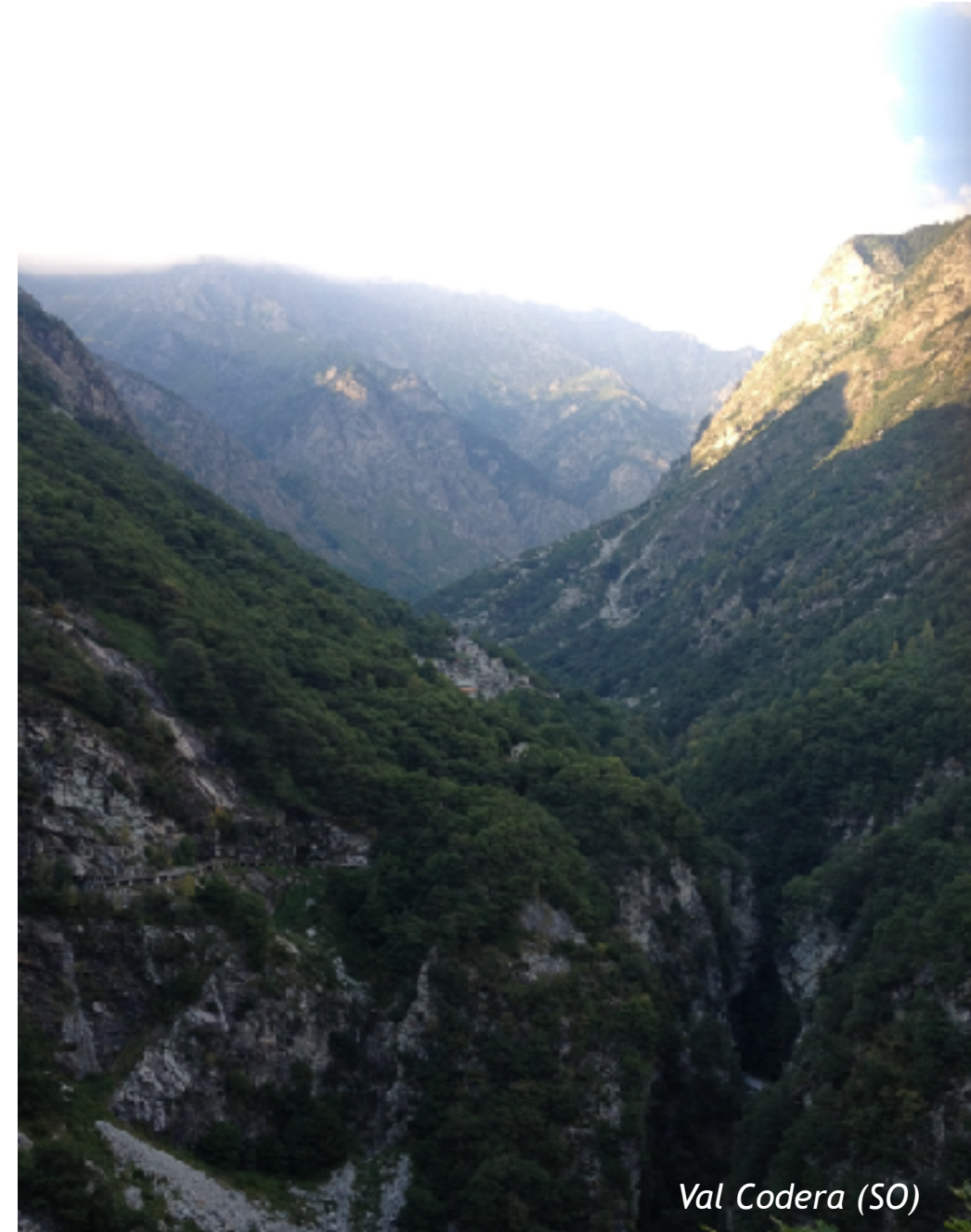
Cavalcata dei Magi, particolare (Benozzo Gozzoli, 1459, Palazzo Medici Riccardi, FI)

La forte eterogeneità può essere punto di forza. La **varietà** di climi e microclimi, litologie, substrati pedologici e tratti geomorfologici nonché la grande diversità di “saperi locali”, hanno contribuito alla formazione del mosaico di un **Paesaggio Agrario** famoso nel mondo e caratterizzato da altissima biodiversità nei sistemi agricoli e forestali, **multifunzionali**, e da infinite **microfiliere**, “*specialties*”.

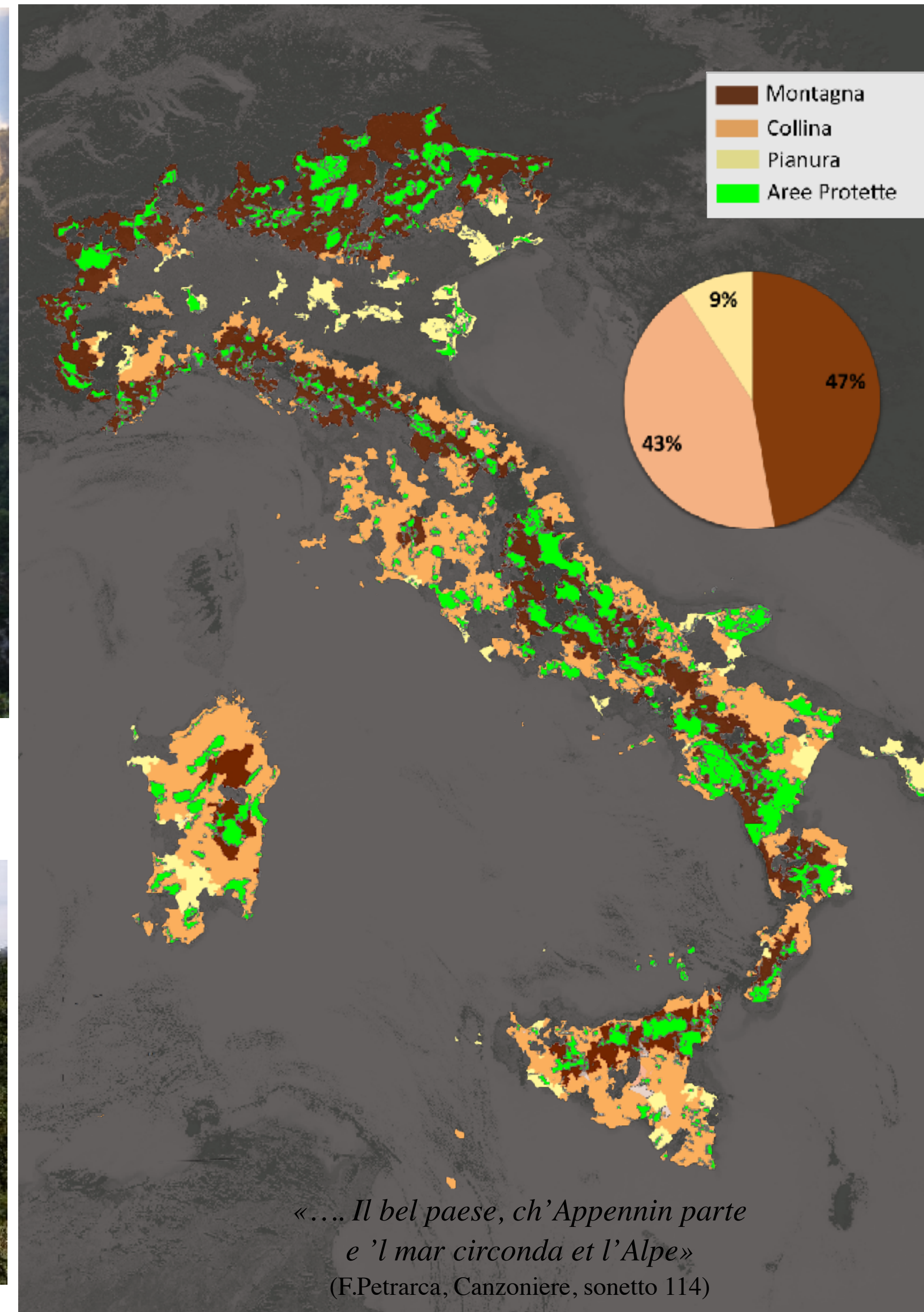
Un vero Capitale Naturale a sostegno del flusso di Servizi Ecosistemici,
non solo produttivi, ma anche ecologico-ambientali e culturali.

La geografia forestale è quella delle Aree Interne: spina dorsale della penisola

"Spazi sospesi dagli usi ordinari e spazi contesi tra modernizzazione, valorizzazione, conservazione e recupero"



L'82% dei territori montani ricade in AI



Il 75% delle Aree Protette terrestri (4,9 M ha) e il 90% dei Parchi Nazionali sono situati nelle AI

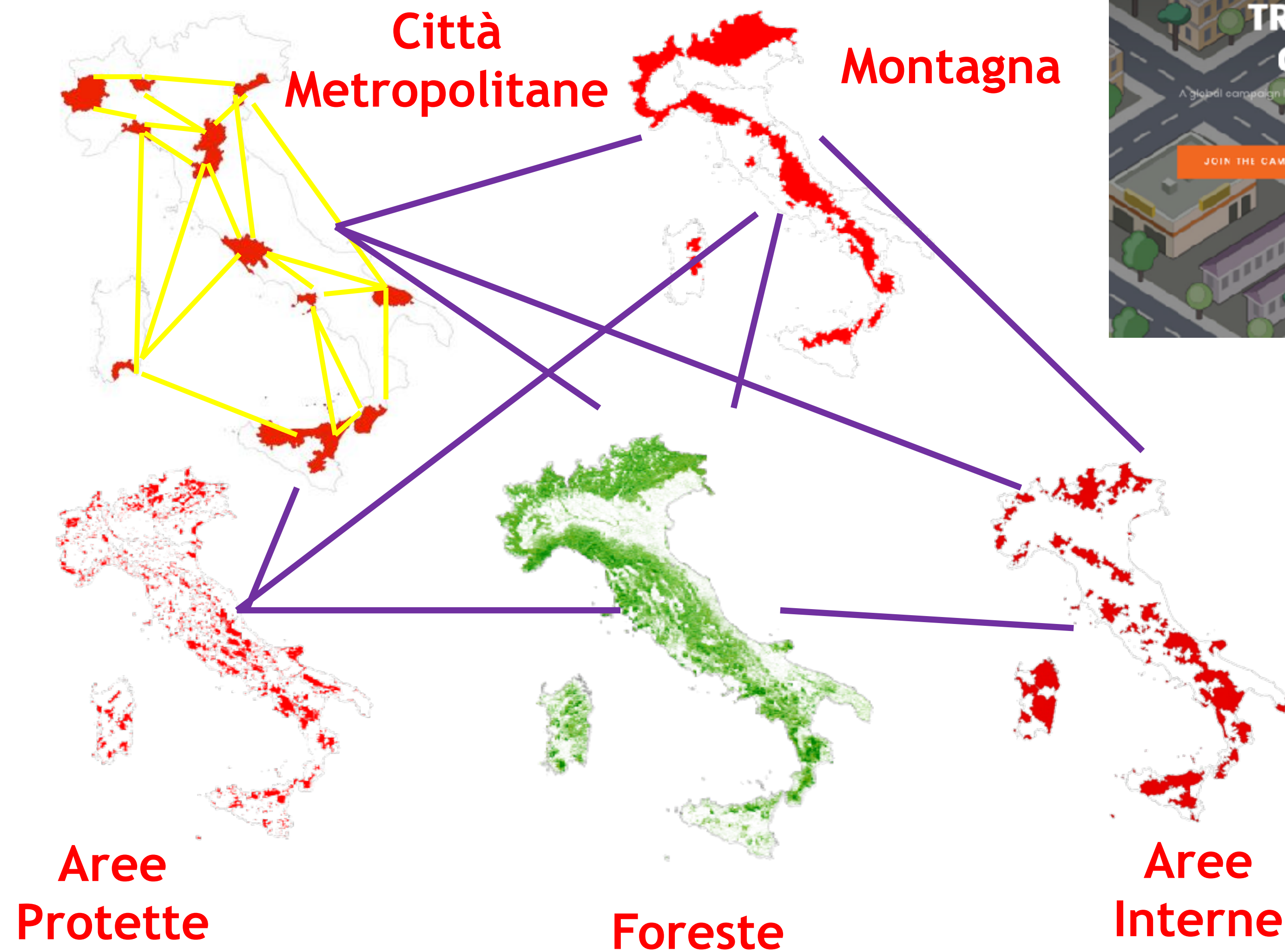


32% delle aree forestali ricade in AP, 24% in Europa (SoEF 2020)



Le AI contribuiscono per il 67% alla fissazione del C nel nostro Paese

MA GEOGRAFIE E STRATEGIE SI INTEGRANO?



STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE 2020



L'INTEGRAZIONE DI GEOGRAFIE E STRATEGIE

Europa
Ecologia
BioEconomia
Etica
Foreste
Futuro
Green
Città

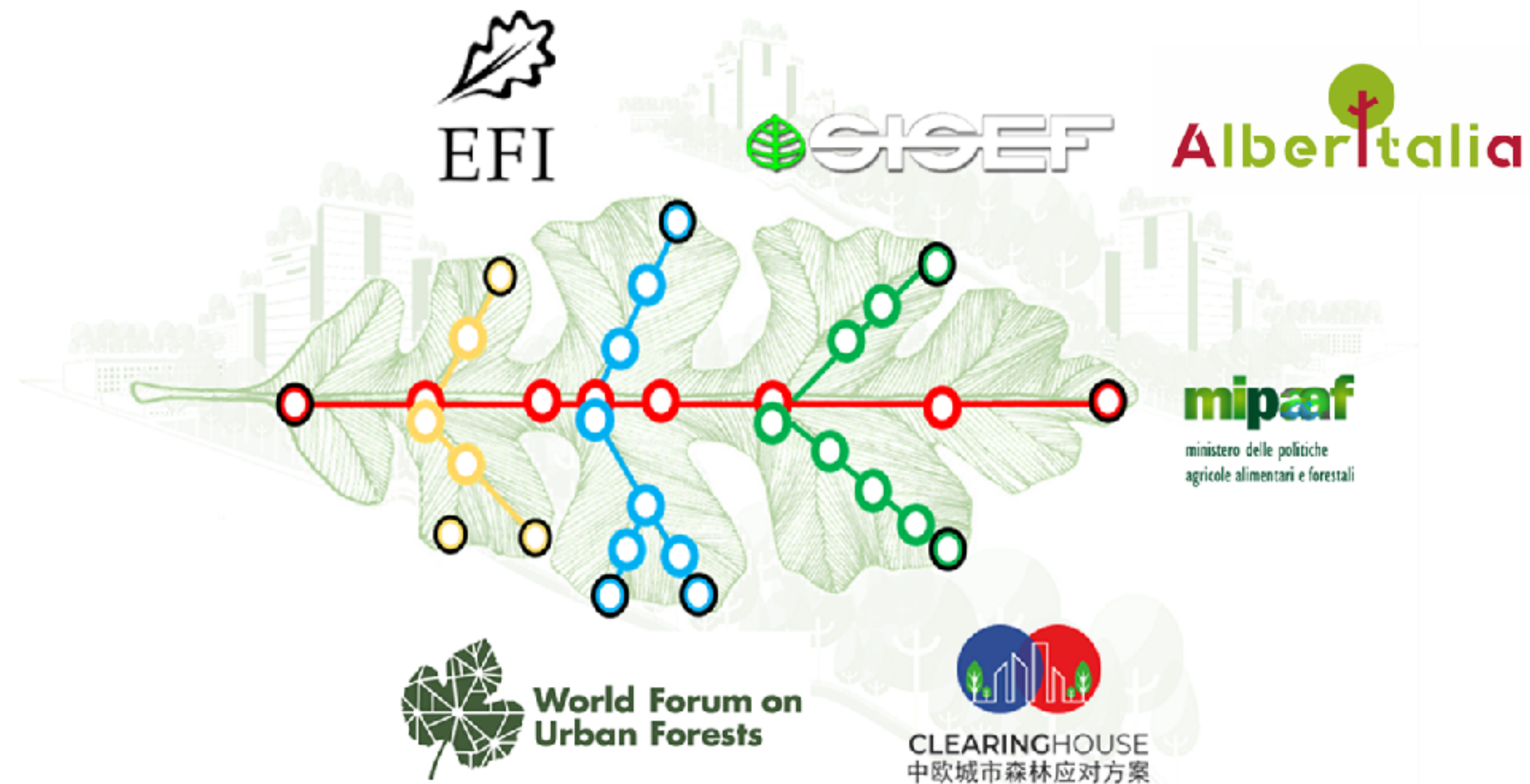
“Biocities
Bioregions”

+
+
+
+
+
+
+
=
+





“Biocities” - towards establishing an EFI facility on Urban and Periurban Forests



Ipotizzando almeno 100mila ha di nuovi impianti e nuovi boschi - prevalentemente peri-urbani, determinanti anche per la connessione ecologica con le foreste naturali - la sottrazione di anidride carbonica dall'atmosfera aumenterebbe ancora. Un albero di medie dimensioni che ha raggiunto la maturità in un clima temperato in un contesto urbano, con molti fattori limitanti, assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO₂ all'anno. Un piccolo parco urbano di poche decine di ettari può assorbire l'anidride carbonica rilasciata da circa 100 veicoli benzina Euro6. La vegetazione in ambito urbano può ridurre la temperatura a livello del suolo fino a 8°.

**Tutti gli interventi di carattere forestale devono essere integrati (e la strategia deve prevedere la riduzione delle emissioni di CO₂ dal fossile);
il legno come materiale di sostituzione ha importanza fondamentale**

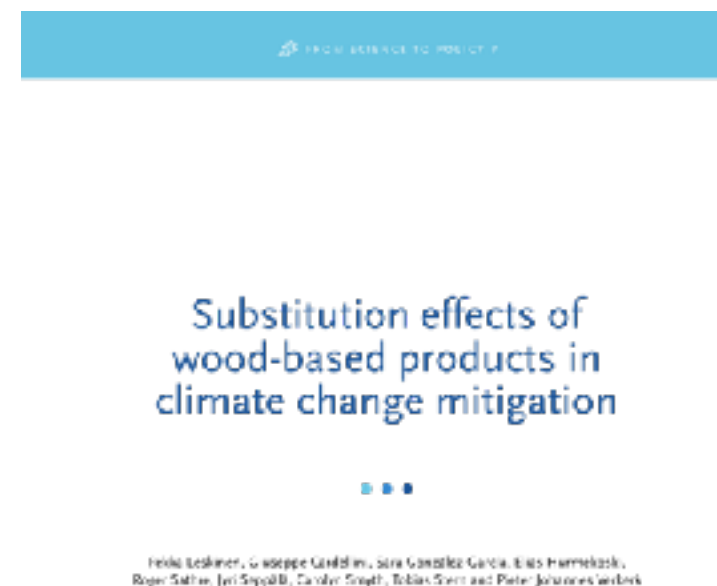
Se aumentassimo l'utilizzo del legno in tutti gli edifici pubblici (50% modello francese), si avrebbe per ogni Kg di legno impiegato una riduzione media di 1,2 Kg di carbonio,
dovuto al mancato utilizzo di materiali Carbon intensive come cemento e acciaio



CLIMATE POLICY

A roadmap for rapid decarbonization

Emissions inevitably approach zero with a "carbon law"



Le prospettive della bioeconomia, tra strategie, Green Deal e Covid19

**Marco Marchetti⁽¹⁾,
Marc Palahí⁽²⁾**

Perspectives in bioeconomy: strategies, Green Deal and Covid19

The importance of a sustainable and circular bioeconomy in achieving the Sustainable Development Goals (SDGs) has been recognized at various political levels. The EU Green Deal is one of the most transformative European political initiatives in recent decades. However, such a great vision and ambition can not be delivered without looking at the essence of the economic model we have created, without fundamentally rethinking the way we produce and consume. What is needed is a system change. We have to connect and implement transformative policies holistically to achieve the systemic change that is urgently needed. The bioeconomy, a circular economy based on renewable biological resources and sustainable biobased solutions, could certainly contribute. Three features could help to connect the dots in the Green Deal: bioeco-

Abbiamo infine il dovere etico e la responsabilità sociale di informare correttamente l'opinione pubblica e di agire, anche per fermare la deforestazione tropicale (30.000 ha) incorporata nei prodotti che importiamo ogni anno!

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

marchettimarco@unimol.it

E quando se n'ha da tagliare, il custode procuri d'esser presente, acciocché siano tagliati in que' luoghi, et quegl' abeti, che manco diminuiscono la selva, et manco le tolgano della sua bellezza et vaghezza

La Regola della vita eremitica scritta da Paolo Giustiniani nel 1520 comunemente conosciuta come il Codice forestale, Camaldoli

Se ci sentiremo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea, come la bellezza (*Papa Francesco, Laudato Sì, n. 11*)

